

**Causa di Canonizzazione
della Venerabile Serva di Dio
MAGDALENA AULINA SAURINA
(1897-1956)**



**Fondatrice dell'Istituto Secolare
"Operaie Parrocchiali"
Pioniera del laicato consacrato**



Notizie

Dal 28 luglio al 5 agosto 2024, a Cantonigrós, in Spagna, si sono svolte le “Giornate Auliniane” di approfondimento sulla spiritualità e sul carisma di Magdalena Aulina.

Il 30 luglio 2024, nei vari paesi dove l’Istituto è presente, sono state celebrate sante Messe in suffragio e in ricordo del 10° anniversario del “*dies natalis*” di Filomena Crous, segretaria di Magdalena Aulina e poi direttrice generale delle Operaie Parrocchiali.

Il 10 agosto 2024, a Barcellona, un gruppo di Operaie ha celebrato il 50° anniversario di consacrazione.

Il 19 agosto 2024, a Roma, è stata consegnata al Dicastero delle Cause dei Santi una integrazione al dossier del Processo *Super miro*, proveniente dal Tribunale diocesano di Málaga.

Il 22 settembre 2024, a Butembo, nella Repubblica Democratica del Congo, 4 Operaie congolese hanno pronunciato i voti perpetui di consacrazione nell’Istituto.

Grazie e favori ottenuti

1. Ancora una volta devo ringraziare Magdalena, perché il canto del suo uccellino è venuto in mio soccorso. Un documento – che ero certa di avere nella borsa fino a che mi trovavo in automobile – era scomparso giunta a casa. Ormai non sapevo più dove cercare. Subito ho pensato di fare una denuncia. Dopo aver guardato meglio dappertutto (anche in ascensore, in automobile, di nuovo in casa, in borsa...) ho detto a Magdalena Aulina: “Solo tu puoi aiutarmi”. E così è stato. Grazie. (E.M., Trento, luglio 2024).

2. Avevo chiesto a una cara amica di mettere il piccolo Alexandre (nipote di mia sorella) fra le sue intenzioni di preghiera, e di dare anche inizio a una catena di preghiere. Nel piccolo, di solo un mese, avevano scoperto un retinoblastoma e dovevano fare una risonanza magnetica per conoscere la profondità del tumore nel cervello, con previsione di chemioterapia. Invece il risultato è stato di assenza di tumore. Grazie a Magdalena Aulina e a tutti coloro che hanno pregato per Alexandre. (I.B., Roma, luglio 2024).

3. Magdalena mi ha molto aiutato nell’indagine di ricerche mediche che ho dovuto sostenere, circondandomi del suo affetto, e per questo le sono riconoscente. In particolare ho chiesto la sua protezione in occasione del controllo sull’addome. Prima dell’inizio dell’esame ho compiuto degli esercizi di respirazione, per calmare il ritmo cardiaco. Sentivo accanto a me la presenza di san Giuseppe e di Magdalena Aulina, che mi prendeva fra le braccia, per darmi sollievo e infondermi speranza. Così è stato per tutti i venti minuti di durata dell’esame. Grazie,

Magdalena, per essere sempre una madre che si prende cura dei suoi figli. (Carole Prat, Sartrouville, luglio 2024).

4. Già è stata una grazia aver vissuto, da ragazza, alcuni anni assieme a Magdalena Aulina e aver ricevuto da lei insegnamenti e consigli, utili e necessari per la vita e per i tanti compiti che poi mi sono stati assegnati. Sempre nelle necessità mi sono rivolta al Signore per intercessione di Magdalena. In particolare c'è stato bisogno per quei lavori e in quelle occasioni dove non si era preparati in maniera adeguata: ad esempio, per tematiche e questioni legislative e amministrative, dove è necessario un continuo aggiornamento, per rispettare le norme vigenti, e dove ho avuto l'aiuto competente di Jordi Bayé. Rendo grazie al Signore perché abbiamo potuto compiere un grande buon lavoro, per intercessione della venerabile Magdalena Aulina. (L.P.L., Barcelona, agosto 2024).

5. Quando, alla fine di giugno, mi diedero la notizia che mio nipote Damián, di soli sette anni, aveva un tumore nella cervicale, decisi di trasferirmi a Barcellona per potergli stare vicino. Perciò chiesi ospitalità a Casa Nostra, che ringrazio di cuore. Dopo alcuni esami clinici, sembrava trattarsi di un gene raro (USP6): se non si fosse intervenuti subito, ci sarebbe stato il rischio che si riproducesse in altre parti del corpo del piccolo Damián. L'operazione avvenne il 29 luglio e, contro ogni previsione infausta, ebbe esito favorevole (si trattava di un condroma). Senza l'intercessione di Magdalena Aulina, alla quale ci eravamo rivolte in tante, la situazione sarebbe stata molto più critica. Grazie, Magdalena! (M.C., Barcelona, agosto 2024).

*Chi ha ottenuto grazie, per intercessione della venerabile Serva di Dio, può darne comunicazione a uno dei seguenti indirizzi: causa.bcn@magdalenaaulina.org
Carrer de Sant Pere Claver, 2
E 08017 Barcelona
Tel. 0034 93 203 9083*

Offerte

Ringraziamo per le vostre donazioni, per coprire le spese del Processo di Canonizzazione della venerabile serva di Dio Magdalena Aulina. Ne diamo conto qui, con il nome o con le iniziali o in forma anonima, secondo il vostro desiderio.

M.J.T., M.G. (Banyoles); F.B., I.D., M.S., C.A., S.A., A.D. (Barcelona); F.P., S.R., J.E., G.M. (San Adrián); C.H. (Valencia); R.B., Anonimo (Valladolid); E.K., F.M. (Canarias); "Sedes Sapientiae" (Madrid); V.C., M.R., C.M. (Roma); Frédéric Bompard e signora (Jonquières St Vincent).

IBAN ES38 0081 0167 4800 0120 2127
Codice BIC: BSABESBB

Alcuni tratti della sua vita (1939-1941)

1. José Cartañá, vescovo di Girona, con un decreto del 3 agosto 1939 proibì le attività dell'Opera *Casa Nostra* e privò della confessione e della comunione eucaristica Magdalena Aulina e coloro che vivevano a Banyoles con lei (in quanto consacrati nell'Opera, sotto la sua direzione e influenza spirituale). Magdalena, malata fisicamente e provata moralmente, in nessun modo si sentiva colpevole e meritevole di quella dura sanzione. C'era un solo atteggiamento possibile: la rassegnazione, rafforzata dalla fede e dalla speranza. Soltanto la fiducia in Dio e nella Chiesa sostenne Magdalena, dato che il vescovo si mostrò irremovibile di fronte a ogni richiesta e a ogni proposta.

2. Il 3 marzo 1940, celebrando la consacrazione di nuovi membri dell'Opera, Magdalena presentò Gesù come esempio della sofferenza del cristiano, mettendolo in relazione con il carisma dell'Opera. Nella festa del 16 marzo 1940, Magdalena ricordò la finalità dell'Opera, la sua missione nel mondo, cioè servire Dio nelle realtà ordinarie della vita, imparando dal "libro" della croce, insegnatoci da Gesù. Il 25 marzo 1940 Magdalena commentò con fervore la scena evangelica dell'Annunciazione ed esortò a mantenere viva la fiamma della devozione alla Vergine Maria, elogiando la purezza e la verginità, l'umiltà e la semplicità: "Voi sapete che Maria è la Madre dell'Opera. L'Opera è sua. L'Opera, nella sua forma esteriore, nacque in un mese di maggio, il mese di Maria, anche se era nata molto prima nel Cuore di Maria, che l'ha amata già da allora".

3. Il 2 maggio 1940, a Roma nella basilica di san Pietro in Vaticano, papa Pio XII canonizzò Gemma Galgani, dichiarandola "stella del suo pontificato". Il 3 marzo 1941, in occasione delle consacrazioni, Magdalena condivise la gioia per la canonizzazione di Gemma avvenuta l'anno prima, così significativa per l'Opera, che l'aveva come principale patrona e ispiratrice del suo carisma, nel suo stile di vita laicale consacrata e nella sua spiritualità di amore alla croce.

4. Nel 1941 la morte del trentanovenne José Maria Boada Flaquer sconvolse l'Opera. Le tre signorine Boada, che risiedevano a Banyoles con il loro anziano padre, invitarono il loro fratello José Maria a raggiungerle, essendo gravemente malato di broncopolmonite. Poiché l'Opera era "sotto la privazione" dei sacramenti, il parroco si rifiutò di amministrare gli ultimi sacramenti al moribondo, dato che proteggeva le attività dell'Opera. Il vescovo di Girona, tramite il nunzio mons. Gaetano Cicognani, acconsentì a che José Maria potesse ricevere l'unzione e il viatico, esigendo però che prima ritrattasse il suo vincolo con l'Opera. Invece José, lucido di mente, dettò a un notaio di Banyoles una memoria testamentaria, nella quale dichiarò la propria fede cattolica, la sottomissione alla Chiesa, il proprio entusiasmo per la *Obra Casa Nostra*. José María Boada morì il 4 aprile 1941.



5. Tomás de Aquino Boada Borrell, conte di Marsal, anziano padre del defunto, provvide a organizzare il funerale del figlio. Il vescovo Cartañá ne fu informato e il 5 aprile, con decreto, ne proibì la sepoltura, prevista nel cimitero di Porqueras. Quando alle ore 16,30 partì il corteo funebre, con una folta rappresentanza di autorità e una grande folla,



nessun chierico era presente. Arrivati al cimitero, trovarono il cancello chiuso, per disposizione del vescovo. Allora Magdalena, che soffriva l'indicibile per il tumulto che si stava creando, offrì la possibilità di sepoltura nella *finca Casa Nostra*, in un luogo appartato e discreto chiamato Getsemani.



DELLA VENERABILE

La tua fermezza nell'ora della morte, con l'aureola della beatitudine dell'umana incomprendimento, ti avrà meritato la promessa divina che il regno dei cieli sia tuo.

Lineamenti della sua spiritualità

1. Il fatto che la più alta autorità della Chiesa abbia già proclamato santa la nostra Gemma, parla anche a favore dell'Opera che, sin dalla sua origine, è posta sotto la sua speciale protezione e porta il suo nome, facendo tutto con Gemma, sempre avendo fatto tutto nell'Opera per Gemma, secondo il suo spirito, avendo chiesto e ottenuto tutte le grazie con la mediazione di Gemma! [...] Gemma è santa, e una santa molto grande: così ha detto la Chiesa. L'Opera è tutta, ed è sempre stata, di Gemma. Quanto la esalta la santità di Gemma, affermata dal Papa, pubblicamente e solennemente riconosciuta e proclamata! (Magdalena Aulina, *discorso*, 3 marzo 1941).

2. Noi non veniamo a impiantare nulla di nuovo, ma a far rivivere il vangelo, per rispolverare ciò che era coperto di polvere, per rimuovere le ragnatele da ciò che appare avvolto in esse, affinché la verità possa risplendere, pulita e pura, e gli uomini conoscano bene e praticino la dottrina di Gesù, e ricordino e adempiano il fine per il quale furono creati da Dio, solo per amarlo e servirlo in questo mondo, e goderlo nell'altro. Quanto è necessario che le anime volgano lo sguardo al vangelo! [...] La vita non vale la pena viverla se non per amore di Dio. Come non desiderarla se non per soffrire solo per lui, per avvicinare le anime a lui, per servirlo e amarlo con tutte le persone! Solo così ci si può rassegnare a viverla un giorno in più, e lunghi anni di vita sarebbero allora pochi per soffrire per Dio. Non dobbiamo desiderare che cessi presto l'incomprensione che soffriamo. Se dobbiamo passare un altro anno ancora più incompresi, sia benvenuto. Mostriamoci ben disposti a esso, a ciò che vuole Gesù. Che Gesù possa lavorare con noi, come lui vuole, trovando sempre nell'Opera anime che lo consolino e lo servano, generosamente disposte a soffrire tutto per suo amore. (Magdalena Aulina, *meditazione*, 25 marzo 1941).

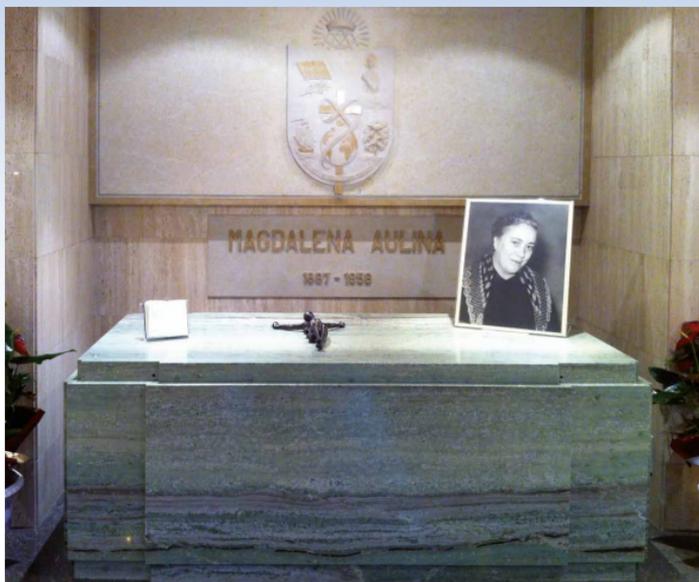
Testimonianze

1. L'Opera non ha altra finalità che ravvivare il vangelo, restaurare dappertutto lo spirito cristiano, rigenerare l'umanità, facendo sì che le anime ritornino a Gesù per le strade che lui, nel suo vangelo, chiaramente ci indica. Pertanto, l'Opera non ha né regole né norme, [...] e non le ha perché non sono necessarie, perché sono le stesse che Gesù ci ha già dato nella dottrina evangelica [...]. Perché Gesù stia sempre con noi e per avvicinare le anime a Gesù, non è necessario portare il crocifisso fuori in un luogo visibile, né indossare abiti. Voi sapete già che è nel cuore che dob-

biamo avere sempre Gesù, e che in noi tutto deve parlare di Gesù: con la massima purezza, che deve essere il nostro distintivo. Se farete così, vivendo uniti a Gesù, facendo tutto per Gesù, tutto per amore di Gesù, allora sì che comprenderete che il giogo di Gesù è soave e il suo peso leggero. (*appunti della meditazione di Magdalena Aulina, raccolti da Ignacio de Llanza, 3 marzo 1940*).

2. Dopo aver detto [al notaio] che conoscevo perfettamente il pericolo in cui mi trovavo, ormai prossimo a rendere conto delle mie azioni, gli ho subito risposto che non dovevo ritrattare nulla, poiché in coscienza non credevo di aver deviato in nulla dagli insegnamenti della nostra santa Madre Chiesa, nel cui grembo avevo sempre vissuto e volevo morire. [...] Sento di dovere una gratitudine speciale a Dio per avermi preso e sostenuto lungo cammini compresi da pochissimi, ma che mi hanno permesso di arrivare a questo momento decisivo della mia vita con la sicurezza del mio *credo* e delle mie convinzioni. Ho aggiunto anche che mi sentivo molto amato e assistito da Dio, dalla santissima Vergine e da santa Gemma Galgani e che, per lo stesso motivo, ora più che mai, desidero dimostrare loro la mia gratitudine e fedeltà, mantenendo, contro ogni previsione, quella che è l'origine e la fermezza delle mie convinzioni. Infine dichiarai [al notaio] che, malgrado la durezza della intimazione ricevuta, ero disposto a rinunciare alle consolazioni della santa Chiesa, se per riceverle fossi costretto a tradire, anche se solo in modo apparente, le mie più intime convinzioni, aggiungendo che, non solo la vita che si spegne in me, ma mille altre vite, se le avessi, offrirei volentieri a Dio per dare maggiore testimonianza di ciò che ho detto, credendo in questo di piacergli di più. (José María Boada, *memoria testamentaria*, 1941).

3. Vista la situazione creata dai due parroci, che impediscono ogni normale possibilità di accesso al cimitero, tenuto conto che la salma e tutto il seguito si trovano davanti alla porta del cimitero di Porqueras da più di due ore; non trovandosi, inspiegabilmente, alcuna autorità locale competente a prendere decisioni, e non potendo riportare il corpo a Banyoles, con l'avvicinarsi della notte e dell'oscurità, il signor Tomás Boada Flaquer mi annuncia che dovrà prendere delle decisioni, le quali, per salvare ogni sua responsabilità e mettere in chiaro quella di coloro che le hanno contratte per azione o omissione, dovranno essere scritte nel verbale, per il quale mi fa richiesta. [...] La bara viene portata nella *finca*, e il corpo del signor José María Boada Flaquer viene sepolto a circa duecentoventicinque metri dall'ingresso della *finca*, di fronte al lago di Banyoles, a destra del viale di accesso e a circa sette metri dal confine della *finca* nella parte denominata *Rech de Vilá*. (*atto notarile di sepoltura*, 5 aprile 1941).



**Preghiera per chiedere
LA BEATIFICAZIONE DELLA VENERABILE
MAGDALENA AULINA SAURINA
e grazie per sua intercessione**

Santissima Trinità, sorgente di ogni luce e di ogni bene, che susciti modelli sempre nuovi di vita cristiana, lode e gloria a te per la testimonianza della venerabile Magdalena Aulina, tua serva.

La sua esistenza, tutta rivolta a te, ci stupisce e ci commuove, ed è modello di virtù. Sul suo esempio, aiutaci a camminare nella fede, nella speranza, nella carità. Secondo la tua santa volontà, donaci la grazia ... che ti chiediamo per intercessione della tua serva Magdalena.

Umilmente ti preghiamo di glorificarla anche su questa terra, affinché possiamo invocarla come promotrice di vita cristiana nelle famiglie a gloria del tuo nome per sempre. Amen.

*Un "Padre Nostro", una "Ave Maria"
e un "Gloria al Padre".*